

LA LIBERA PAROLA
(The Free Word)
PUBLISHED EVERY SATURDAY
BY
Cav. A. GIUSEPPE DI SILVESTRO
EDITOR-IN-CHIEF
1626 So. Broad St., Phila., Pa.
Bell Phone, Oregon, 28-68 J.
Aanno 5. Sabato Luglio 15 1922, N. 25

SUBSCRIPTION
In the U. S., per year \$2.00
" " " " per six months 1.25
" " " " per three months 0.75

sta dall'interessarsi dagli attacchi e delle insinuazioni che ti si fanno da persone irresponsa-

bili ed invariabilmente in mala fede. Tu hai un passato così pieno di opere fatiche e nulla di ciò che i tuoi nemici possono dire o fare contro di te può intaccare la tua reputazione o la tua posizione nelle nostre comunità. Nel darti questo consiglio, credo di esprimerti anche il pensiero dei tuoi numerosi amici ed ammiratori.

Phila., Pa., 1 Luglio 1922.
Sinceramente tuo,
C. James Todaro

Una prima Loggia dell'Ordine nella Città Eterna

(Dal Bollettino Ufficiale)

Dall'Alma Roma ci giungono notizie straordinarie. Nel Primo Congresso — testé avutosi — della "Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali", la potente associazione, sorta con un vasto programma rispondente alle esigenze moderne e specie per svolgere un'accorta politica d'emigrazione, si son ce-

mente nella parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-



COMM. RAG. ALFREDO CALORO

mentati i rapporti di questa Istituzione con l'Ordine Figli d'Italia e presto si accingeranno entrambi ad un'attivissima opera, feconda di bene.

Domenica sera, poi, undici del mese di Giugno, sul Palatino, sacro alla religione delle memorie antiche e delle moderne, si tenne — dal popolo romano memore dei fratelli sparsi pel mondo — una gran fiera a beneficio delle biblioteche circolanti dell'Ordine Figli d'Italia e fra breve riceveremo quei libri che recheranno all'estero una continua vampa d'entusiasmo e di fede nei destini della Patria.

Oggi, infine, annunziamo — e ci trema la mano di commozione nel farlo — che, nella Città Eterna, s'è già organizzata una Loggia dell'Ordine Figli d'Italia in America, ricca di quanto di meglio la Patria può offrire, la quale porterà il fatidico nome di "Roma".

Questo sogno, che ha brillato nella nostra fantasia con la luce più fulgida delle speranze nostre, è una realtà oggi, per la iniziativa del Comm. Rag. Alfredo Caloro, Presidente della Banca Nazionale del Reduce, un autentico eroe della Grande Guerra come lo attestano la promozione a Maggiore per merito di guerra, due ferite riportate, le nove medaglie da lui guadagnate — di cui due d'argento ed una di bronzo — al valor militare, la medaglia d'oro serba all'eroismo, la medaglia della campagna di guerra con tre fascette, e la Croce di Guerra. Riportiamo qui, senz'altro commento, la relazione fatta dal fratello Comm. Caloro — meravigliosa nella sua modestia — dell'evento, che riempirà d'entusiasmo e d'orgoglio tutti i Figli d'Italia, aggiungendo solo che la nuova Loggia sarà inaugurata nel prossimo Luglio, a Roma, personalmente, dal nostro Venerabile Supremo.

1) — Funzione rituale, cariche, gradi e regolamento uguali a quello delle Loggie in America.

2) Al programma dell'Ordine osservato fedelmente, aggiunta di un altro per assicurare un'assistenza morale e materiale ai fratelli dell'Ordine nella Capitale d'Italia, in caso di temporaneo o definitivo rimpatrio, oppure a mezzo di corrispondenza per pratiche personali di loro interesse o nell'interesse dell'Ordine.

3) Assistenza ed indicazioni ai connazionali che debbono recarsi in America.

Tutti gli intervenuti plaudirono calorosamente alla proposta ed al programma; seduta stante fu riempito un foglio di

mentale nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

mente nel quale parte che riflette l'osservanza della religione della Patria, non potevano lasciarmi indifferente. Ho combattuto durante tutta la guerra per la Patria, ho i segni delle mie ferite, le insegne conferitemi pel dovere compiuto, ho visto i miei compagni lasciare le loro giovanili vite per la Patria sui campi di battaglia, cosparsi copiosa-

sottoscrizione per la preventiva adesione, in attesa delle decisioni della Loggia Suprema in America ed intanto fu deciso per acclamazione:

1) inviare un telegramma alla Loggia Suprema per informarla della riunione.

2) fare girare nella Capitale il foglio di sottoscrizione per raccogliere più numerose adesioni.

3) assumere la "Presidenza Provvisoria" del Comitato in attesa delle decisioni della Loggia Suprema e delle nomine dell'Ordine, il Comm. Rag. Ercole Micozzi.

4) accettare l'offerta del Comm. Alfredo Caloro di usufruire dei locali della Banca Nazionale del Reduce come Sede Provvisoria del comitato e dell'eventuale futura loggia.

5) intitolare col nome di "Roma" la Loggia eventuale e futura da fondare nella capitale.

6) dare incarico al Comm. Alfredo Caloro, che era in procinto di salpare per gli Stati Uniti, di prendere gli accordi con la Loggia Suprema in America per studiare la realizzazione della proposta.

Sono giunto a New York e mi sono presentato alla Loggia Suprema per fornire tutte le delucidazioni, esporre il mio pensiero ed ho già avuto due interviste col Supremo Venerabile, Avv. Giovanni Di Silvestro.

Ho assolto quindi il mio compito ed ho sciolto l'impegno solennemente assunto davanti ai degni fratelli della Loggia 1 Settembre 1847 di New York, al lorquando vollero onorarmi di accogliermi in mezzo a loro.

Spetta ora alla Loggia Suprema decidere e vagliare.

Concludo:

I nostri connazionali in America, fondendosi in una Unione che, fra l'altro, ha per oggetto la religione della Patria, la difesa del nome e delle istituzioni italiane, dei diritti e dell'idioma, hanno dato un esempio così commovente a noi italiani d'Italia che ritenni mio dovere indicare ad essi di compiere uno e grande: tendere le braccia ed aprire il cuore ai fratelli che abbandonarono la Patria per cercare nuovi e più larghi campi di azione alle loro attività ed al loro impegno e che dettero anche in terra straniera lustro, decoro e ricchezza alla Patria originaria.

Essi non debbono sentirsi più isolati ed abbandonati. Il Governo non può arrivare a loro, debbono arrivarvi gli italiani d'Italia. Siamo tutti figli della Gran Madre che è l'Italia. Anni di lontananza non hanno distrutto il nostro sangue e il cuore parla di ricordi e di speranze.

E' giunta l'ora di tenderci le braccia e di aiutarci e sorreggerci attraverso l'Oceano.

Formulo il voto che in un giorno non lontano non vi debba essere più connazionale che, partendo dall'Italia, o tornando in Italia, non debba appartenere a quest'unione sacra che è l'Ordine dei Figli d'Italia.

New York, 16 Giugno, 1922.

Alfredo Caloro

STUDIO FOTOGRAFICO

Oramai non ha più bisogno di presentazione. Esso, lo Studio Fotografico Verna, situato al No. 806 Christian St., è conosciuto da tutti gli Italiani di questa e di altre colonie, che vi accorrono per avere una buona fotografia a prezzi modici.

L'Art Photo Studio del signor Severino Verna si è affermato. Colà si viene trattati con ogni cortesia, tanto più che vi attende personalmente il proprietario e gli impiegati sono tutti italiani.

Crediamo che ogni raccomandazione, qualunque incitamento agli Italiani di patrocinare lo Studio Verna sia superfluo; solamente ripetiamo che la bontà dei prezzi, il trattamento cortese e le ottime fotografie che vi si ottengono non dovrebbero trattenere nessuno dal visitarli.

In detto Studio si affittano anche eleganti abiti per sposali.

VI E' SPERANZA

Per l'Ammalato se Usa Opportunamente il

LOZOGO

DEL DR. PIETRO
Nessun caso è stato così disperato, nessuna malattia così grave; che questo vecchio rimedio, sperimentato dagli anni — fatto onestamente con pure radici ed erbe solutifere — non abbia fatto bene. Reumatismi, Mili al Fegato e ai Reni, Indigestione, Costipazione e moltissime altre malattie sono prontamente curate col suo uso. Non è una medicina di farmacia. E' fornita da agenti speciali. Scrivete a
DR. PETER FAHNEY & SONS CO.,
2501-17 Washington Blvd. CHICAGO, ILL.
(Spedito nel Canada Franco di Tassa di Dogana)

Nel campo del lavoro

LA RISCOSSA

Le due vastissime sale della Musical Fund Hall lunedì sera erano gremiti da quattromila sarti da uomo, che tra l'entusiasmo spontaneo che irrompeva ogni qualvolta uno degli oratori accennava alla vegnente battaglia, venne unanimemente proclamato lo sciopero generale dei sarti di Philadelphia.

La immensa massa chiamata a comizio per registrare solennemente la propria volontà sulla questione di affermare qui il sacro diritto della libertà di organizzazione ed azione collettiva era composta in gran maggioranza, da italiani, moltissimi dei quali erano orgogliosi del loro bottone del "leone d'oro in campo bianco" che portavano all'occhiello, sicura garanzia di difesa e di solidarietà in ogni giusta causa ed affermazione di diritti conculcati.

Le donne anch'esse erano numerose e in ciascuna si leggeva la ferma determinazione di vincere a costo di qualsiasi sacrificio e privazione.

La mèta che i sarti si prefiggono di raggiungere per mezzo dell'odierno sciopero, e che fino ad oggi è stata loro negata per quanto le leggi civili e le autorità costituite ne ammettono la equità e giustizia, è il diritto di organizzarsi, in modo da sostituire alla volontà e contratto individuale, ora vigente e deficiente, la volontà ed il contratto collettivo, strumento moderno nelle mani di lavoratori liberi, per innalzarli a più alti livelli di civiltà e progresso.

Noi siamo orgogliosi dei nostri baldi fratelli che, più del bottone, hanno scolpiti nel cuore i saldi principi dell'Ordine Figli d'Italia in America in rispetto all'emancipazione economica dei lavoratori, ed alle centinaia di essi che vedemmo alla Musical Fund Hall ed a tutta quell'altra schiera, che pur non partecipando al comizio, è scesa in sciopero. I nostri fervidi e sinceri auguri di completa e pronta vittoria e la promessa della nostra incondizionata e disinteressata solidarietà.

Dev.mo
(firmato) G. Podrecca

L'on. Podrecca al Cenacolo Da Vinci

A mezzo di questo Regio Consolo Cav. Uff. L. Sillitti, l'on. Podrecca ha ringraziato il "Cenacolo Leonardo da Vinci" per la serata da questo preparata in pro' dei tubercolotici di guerra italiani e per l'ospitalità offerta all'illustre conferenziere.

La lettera dell'on. Podrecca è stata trasmessa al presidente del Cenacolo, prof. Farina, dalla seguente del Regio Consolo:

"R. Consolato d'Italia,
Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.



Con la più distinta considerazione,

Il R. Consolo
(firmato) L. SILLITTI

"Assoc. Nazionale Tubercul. di guerra italiani
New York, 3 Luglio 1922

"Chiarissimo Prof. Farina
Pres. della Leonardi da Vinci
Philadelphia, Pa.

"A nome dell'Associazione Tuberculotici di Guerra Italiani esprimo alla "Leonardi" ed a quanti parteciparono alla serata da questa promossa, la più viva riconoscenza per la generosa manifestazione di solidarietà verso i valorosi italiani mutilati del polmone, offerta dalla Colonia di Philadelphia.

Ringrazio pure vivamente la stampa italiana che ci fu larga di appoggi; il Comm. Baldi ed il Prof. Fabiani che ci riunirono in lieti simposi; e il chiarissimo Consolo Cav. Sillitti per l'opera sua efficacissima a pro della nostra Missione.

Le troppo brevi giornate da me passate fra i connazionali di Philadelphia hanno lasciato nell'animo mio il più gradito ricordo, onde mi auguro di potervi ritornare il prossimo inverno per esaltare ancora una volta — dopo quelle militari — le glorie artistiche e scientifiche della nostra Patria.

Mi abbia, egregio Presidente, coi più sentiti omaggi.

Dev.mo
(firmato) G. Podrecca

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.

"Mi è gradito altresì di rinnovarle il mio plauso per l'opera umanitaria e patriottica compiuta, ed il mio compiacimento per la prova così lusinghiera e così promettente di nuovi e sempre maggiori successi, che il "Cenacolo" ha saputo dare in questa occasione.

Phila., 5 Luglio 1922.

"Prof. Pasquale Farina
1827 Walnut Street
Philadelphia, Pa.

"Mi è grato di trasmetterle l'accusa lettera a Lei diretta dall'on. Podrecca, lieto di farmi così tramite dei ringraziamenti di quello illustre parlamentare per il magnifico successo della serata promossa dal "Cenacolo Leonardo da Vinci" a beneficio dei tubercolotici di guerra italiani.